

Alla ricerca del PIL perduto

Crisi e ripresa: in questi mesi ci troviamo nella fase più delicata in cui si decidono le scelte per risalire la china e migliorare la capacità competitiva delle imprese e del Paese.

Un recentissimo rapporto dell'Ufficio Studi di Confartigianato, presentato a Roma nel corso dell'Assemblea nazionale di cui riferiamo a pagina 5, fotografa

questo momento di passaggio, analizzando gli effetti della tempesta che ha travolto l'economia di tutto il mondo e descrivendo i punti di forza utili per "ritrovare il Pil perduto" e rilanciare lo sviluppo.

Il futuro è denso di incognite: le nostre analisi indicano segni di ripresa ma anche evidenti criticità riguardanti la nostra capacità di crescita.

Le piccole imprese italiane, pur colpite duramente dalla recessione, sono protagoniste degli sforzi per recuperare terreno. Lo testimoniano i numeri sul risveglio della natalità imprenditoriale nel primo trimestre 2010. E, forse ancor più significativa, lo dice l'analisi degli strumenti che hanno consentito ad artigiani e piccoli imprenditori di ammortizzare i colpi della crisi: Consorzi Fidi, Enti bilaterali, Consorzi per l'acquisto di energia. Grazie a queste reti intessute di mutualità e solidarismo le imprese, seppur faticosamente, hanno resistito e sono pronte per ripartire.

Ora si tratta di premiare questi sforzi,

superando i tanti ostacoli che impediscono ai nostri imprenditori di esprimere le loro potenzialità. L'indice della qualità della vita delle imprese nelle province italiane mostra, anche quest'anno, un'immagine del Paese a diverse velocità, in cui vi sono ancora troppe barriere, troppi costi inutili, troppe difformità di trattamento nelle diverse regioni italiane.



Fra i risultati emersi dall'indagine, risulta che la riforma del sistema fiscale è in cima al pensiero degli imprenditori e costituisce la prima urgenza indicata al Governo per sostenere la ripresa economica. Secondo il 52% degli imprenditori artigiani intervistati, in testa alle priorità vi è infatti la riforma tributaria, per il 23% la semplificazione burocratica e per il 15% la riforma dei contratti di lavoro.

La maggiore criticità del sistema fiscale italiano è senz'altro rappresentata dalla elevata pressione che nel 2009 si è assestata al 43,2%. La recente crescita del peso della tassazione ha allargato il divario tra Italia ed Europa: mentre nel 2005 la nostra pressione fiscale era di 0,2 punti inferiore alla media dell'area euro, nel 2008 è diventata superiore di 2,1 punti alla media europea.

La forte domanda di modifica del fisco si fonda su alcuni difetti storici del sistema di contribuzione dei cittadini e delle imprese. Molti di noi ricordano come già nel 1992 Confartigianato propose un progetto di riforma

orientato alla creazione di un fisco più equo e trasparente. E' emblematico osservare che, a quasi vent'anni da quella proposta, il bilancio dello Pubblica Amministrazione mantiene pressoché inalterate tre delle principali criticità: il debito pubblico, la pressione fiscale e la spesa pubblica al netto degli interessi.

Siamo ad un bivio: possiamo uscire definitivamente dalla crisi a patto di recuperare i gap strutturali italiani e colmare i divari che separano il Paese, a condizione di realizzare un modello di sviluppo che faccia leva sulle potenzialità delle nostre piccole imprese.

Amaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 7 n° LUGLIO 2010

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori, Anna Tenzi

stampa: Editoria Grafica Colombo srl

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE



All'estero con competitività

Il gruppo Internazionalizzazione di Confartigianato Imprese Lecco organizza un doppio appuntamento per la serata di lunedì 12 luglio, nella sede dell'Associazione a Lecco in via Galilei 1.

Alle ore 18 è prevista la presentazione della piattaforma informatica "Crescita e Mercati MPMI", uno strumento informativo pensato per l'analisi ed il monitoraggio degli andamenti congiunturali dei segmenti produttivi e dei mercati esteri di riferimento delle piccole e medie imprese metalmeccaniche lecchesi. Lo strumento è stato messo a punto dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano, in collaborazione con la Camera di Commercio di Lecco e la sua azienda speciale L@riodesk Informazioni, con il prezioso supporto delle Associazioni di categoria locali.

La piattaforma offre tre diverse tipologie di servizi:

1. benchmarking interno al leccese (analisi del proprio segmento produttivo);

2. analisi dei Paesi di sbocco;
3. analisi e confronto con i principali competitori all'esterno dell'area provinciale.

Durante l'incontro, gli ingegneri del Politecnico di Lecco saranno a disposizione per rispondere alle domande e illustrare le potenzialità

dello strumento a tutti gli imprenditori artigiani interessati.

Alle ore 19 sarà invece ospite di Confartigianato Giulio Corti, professionista leccese che da oltre sette anni vive e lavora stabilmente in Cina. Portando la sua esperienza diretta, nel corso di una chiacchierata informale verranno forniti interessanti spunti di discussione, con informazioni chiare e aggiornate sui vari aspetti del "fare business" in quel Paese.

In particolare, sarà anche l'occasione per illustrare la missione multi-settoriale in Cina che Confartigianato Imprese Lecco organizzerà in autunno; grazie all'agevolazione prevista dal Bando Voucher Missioni 2010 di Regione e Unioncamere Lombardia, le aziende potranno partecipare alla missione con una quota agevolata.

Per informazioni e adesioni alla serata:

dott.ssa Larissa Pirola
tel. 0341-250200
lpirola@artigiani.lecco.it

STUDI DI SETTORE: SUCCESSO DELL'AZIONE DI CONFARTIGIANATO

Rinvio dei termini per Unico

L'azione di Confartigianato Imprese intrapresa in materia di studi di settore ha determinato la proroga dei termini di versamento delle imposte dei soggetti per i quali sono approvati gli studi. La proroga è stata formalizzata con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno, che prevede lo slittamento dei termini per il versamento di Unico dal 16 giugno al 6 luglio 2010, senza alcun pagamento aggiuntivo, a favore appunto dei contribuenti soggetti agli studi di settore. La proroga è stata stabilita tenendo conto della contingente situazione economica che ha comportato la profonda revisione degli studi, conseguente alle richieste delle categorie interessate.

Il decreto prevede, inoltre, a favore degli stessi soggetti, la possibilità di effettuare i versamenti dal 7 luglio al 5 agosto 2010, versando una maggiorazione, a titolo di interesse, pari allo 0,40 per cento.

Si precisa che la proroga riguarda i soggetti che esercitano un'attività per la quale è stato elaborato il relativo studio di settore; tra i soggetti che fruiscono della proroga rientrano anche quelli interessati da una causa di esclusione o di inapplicabilità dello studio di settore.

Investimenti? La Camera di Commercio di Lecco ti aiuta

Dopo l'importante successo registrato dall'iniziativa degli anni scorsi, la Camera di Commercio di Lecco ha rinnovato il bando che prevede un contributo del 4% per investimenti effettuati dalle imprese. Per accedere all'agevolazione occorre stipulare un finanziamento garantito dalla COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI LECCO.

Il finanziamento è destinato al pagamento delle seguenti spese:

a) processi di investimento per:

- acquisto impianti e macchinari produttivi e automezzi aziendali,
- investimenti immobiliari,
- acquisti di hardware e software,
- acquisizione di marchi e/o brevetti e/o licenze,
- spese per la sicurezza in ambienti di lavoro e per la riduzione di effetti inquinanti nell'ambiente,
- spese per progetti di internazionalizzazione;

b) processi di ristrutturazione e capitalizzazione aziendale per:

- aumento del capitale sociale della società
- sottoscrizione di versamenti soci in conto aumento di capitale,
- conferimento soci e versamenti in conto capitale per le ditte indivi-

duali.

I finanziamenti ammissibili sono ammessi all'agevolazione a patto che rispettino le seguenti condizioni:

- siano erogati dalle banche dopo il 1 aprile 2010 (data di stipula della citata "convenzione")
- abbiano durata compresa tra 24 e 60 mesi con piani di rimborso a rate mensili, trimestrali o semestrali (ovvero di 180 mesi per investimenti immobiliari)
- siano finalizzati alla copertura delle spese sostenute a far data dal primo gennaio 2010

Entità e tipologia del contributo

Il contributo è pari al 4% dell'importo dell'investimento agevolabile con un minimo di € 500,00 fino ad un massimo di € 5.000,00 per singola impresa. Il contributo è concesso come aiuto "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006.

Cumulabilità

Il contributo non è cumulabile per i medesimi interventi con altre agevolazioni pubbliche.

Le imprese interessate ad effettuare la presentazione delle domande possono contattare il nostro Ufficio Credito (0341.250.200)



Artigiani protagonisti delle strategie di sviluppo

Massiccia partecipazione della rappresentanza lecchese all'assemblea nazionale di Confartigianato Imprese, lo scorso 9 giugno a Roma alla presenza di tremila delegati da ogni parte di Italia.

Circa cinquanta artigiani appartenenti agli organismi direttivi dell'associazione lecchese, guidati dal presidente Arnaldo Redaelli e dal direttore Paolo Galbiati, hanno infatti assistito all'incontro svoltosi all'Auditorium Parco della Musica.

Erano presenti, fra gli altri, i vicepresidenti Francesco Rotta, Vittorino Fenili, Daniele Riva e Dino Scola, i presidenti del Gruppo Giovani Ilaria Bonacina, del Gruppo Donne Manuela Piazza, della Cooperativa Artigiana di Garanzia Guido Villa, e il presidente nazionale Riparatori Elettrodomestici Innocenzo Sartor. "La sensazione più viva - racconta il presidente Redaelli - è stata quella di ritrovarsi insieme, a migliaia, senza distinzioni geografiche, alimentando un sentimento corale di condivisione e un fortissimo senso di appartenenza. Siamo tornati a Lecco rafforzati, ancor più motivati nel nostro impegno, con la consapevolezza di essere una vigorosa compagine in grado di far sentire la propria voce e di guadagnarsi l'apprezzamento da parte del Governo, delle forze politiche, delle parti sociali e degli organi di comunicazione. Tutta la stampa ha infatti dato ampia risonanza all'evento, anche per la presenza del presidente Berlusconi che ha assistito per tutta la mattinata ai lavori con estrema attenzione, rispondendo alle nostre sollecitazioni con un discorso ricco di contenuti".

Il direttore Galbiati prosegue: "Sembra che alla piccola impresa si stia finalmente dedicando la dovuta considerazione che merita. Proprio nel corso della nostra Assemblea sono stati annunciati da parte del Governo una serie di programmi specificamente dedicati allo sviluppo della piccola impresa. Fra questi, da sot-



Il direttore Paolo Galbiati e due momenti dell'affollatissima assemblea nazionale.

to lineare la volontà di varare in tempi brevi il cosiddetto Statuto delle Imprese, che, analogamente a quanto già avviene con lo Statuto dei lavoratori, identificherà un insieme di regole declinando, sulla base dei principi di libertà di iniziativa e di sussidiarietà, i diritti fondamentali delle imprese, recependo così l'invito rivolto dall'Unione europea con il cosiddetto "Small Business Act". E' un importante segnale della volontà di porre le imprese al centro dell'iniziativa politica e delle strategie di sviluppo del Paese. Ora è necessaria una rapida attuazione di questi prin-

cipi, a cominciare dagli interventi di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi, di apertura dei mercati e di sostegno delle potenzialità di sviluppo per le Pmi. Sono numerose le indicazioni contenute nella direttiva europea di cui Confartigianato sollecita da tempo l'attuazione. Tra queste - conclude Galbiati - l'istituzione di un'Agenzia per le micro e piccole imprese con il compito rielaborare proposte finalizzate a favorire lo sviluppo delle aziende con meno di 50 dipendenti e la predisposizione di una legge annuale sulla micro e piccola impresa".

Particolarmente apprezzato dagli artigiani lecchesi è stato l'intervento del presidente nazionale Giorgio Guerrini, che ha incalzato i politici in sala: "Facciamo senza esitazioni quelle riforme indispensabili per ridare slancio alle imprese. Per ripartire gli imprenditori devono toccare con mano la volontà di cambiamento. Serve più coraggio per aggredire e sconfiggere antichi mali che corrodono il sistema produttivo". E ha lanciato un appello: "Alla politica, alle forze di maggioranza e di opposizione proponiamo un patto: utilizziamo i prossimi tre anni per fare un cambio di marcia, impegnandoci ognuno a fare la propria parte, privati e pubbliche amministrazioni, a tutti i livelli, lavorando senza steccati ideologici per il bene comune".



Rifiuti, la semplificazione è lontana

Per le imprese del settore installazione e riparazione impianti elettrici ed elettrodomestici, le procedure per il rispetto dei disposti di legge in materia di rifiuti hanno raggiunto livelli burocratici e costi insopportabili. Per dare un'idea precisa della situazione, abbiamo sintetizzato nella tabella a fianco i nuovi obblighi e i costi che dovrà sostenere, a titolo esemplificativo, un'attività di installazione impianti elettrici con meno di 10 dipendenti e 4 mezzi aziendali, che produce e trasporta rifiuti pericolosi e non.

DOPIA ISCRIZIONE

La cosa più eclatante è senz'altro la doppia iscrizione, e relativi doppi costi, all'Albo Gestori presso le sezioni regionali presso le Camere di Commercio: una per il trasporto di rifiuti e l'altra per il trasporto e raggruppamento di Raee.

ISCRIZIONE SISTRI

Alla luce del decreto della semplificazione, l'iscrizione al SISTRI entro il 29 aprile scorso pare non dovesse essere presentata per i Raee.

DIRETTIVA EUROPEA RIFIUTI

Si annuncia che con il recepimento della nuova direttiva europea, l'obbligo di iscrizione al SISTRI sarà confermato. E allora?

DECRETO SISTRI

E DECRETO SEMPLIFICAZIONE

Nel decreto SISTRI non si tratta di Raee e nel decreto "della semplificazione" non si tratta di SISTRI: si prosegue quindi in una situazione di grave incertezza, di dubbi interpretativi, di assenza di precisazioni e di costi esorbitanti che lasciano le imprese sbigottite. Per il rispetto di un solo obbligo di gestione dei rifiuti è necessaria una triplice iscrizione!

COSTI

1412,72 € sono un costo, per il solo adeguamento amministrativo, fuori da ogni logica, senza conteggiare i costi di smaltimento dei rifiuti, come saranno avanzati dai Consorzi dei produttori di Aee (Ap-

TIPO PRATICA	TIPO SPESA	€
Iscrizione ALBO GESTORI RIFIUTI per il trasporto in proprio di rifiuti (es. imballaggi, cavi elettrici ecc.)	Tasse concessione	168
	Diritti segreteria	10
	Diritto annuale	50
	2 marche da bollo	29,24
	2 raccomandate a r	10
Variazione Per targhe mezzi, ma anche per denominazione, codici cer ecc. ecc.	3 bollettini postali	3
	2 marca da bollo	29,24
	Diritti segreteria	10
Iscrizione SISTRI per produzione di rifiuti pericolosi e non e trasporto in proprio di rifiuti pericolosi (es. = neon)	2 raccomandate a r	10
	1 bollettino postale	1
	Contributo annuale minimo produttori	120
	Contributo annuale trasporto in proprio (simulato per 4 mezzi)	500
Dichiarazione MUD	Costo medio pratica	60
	Diritti segreteria minimo	10
	1 bollettino postale	1
Iscrizione ALBO GESTORI RIFIUTI per il trasporto e raggruppamento dei Raee	Costo medio pratica	130
	Diritti segreteria minimo	10
	1 bollettino postale	1
	Tasse concessione	168
	Diritti segreteria	10
	Diritto annuale	50
2 marche da bollo	29,24	
2 raccomandate a r	10	
3 bollettini postali	3	
Totale		1412,72

parecchiature Elettriche ed Elettrodomestici) per il recupero dei Raee professionali.

DETTAGLIO PRATICHE

ALBO GESTORI

Nel dettaglio delle pratiche all'Albo Gestori andranno persino indicati i nomi dei produttori di Aee nel caso di rifiuti professionali: un elenco infinito di denominazioni che può continuamente variare!

DESTINAZIONE RIFIUTI E RAAE

Oltre a questo le imprese devono fare i conti con le difficoltà di conferimento alle piazzole comunali, dei rifiuti ivi consegnabili, ed ai costi di affidamento degli stessi agli smaltitori autorizzati.

COSACHIEDIAMO

I Presidenti Nazionali Installatori

Elettrici di Confartigianato Imprese Roma Francesco Rotta e dei Riparatori di Elettrodomestici Innocenzo Sartor, sottolineando la grave situazione chiedono con forza una reale semplificazione amministrativa ed una vera esenzione, per le imprese artigiane, da queste incombenze burocratiche che non fanno altro che "bloccare" le attività di recupero.

Si tratta di norme in recepimento di direttive europee che non tengono conto della frammentazione in piccole imprese artigiane, del tessuto economico della nostra nazione, obbligando le stesse ad incombenze che andrebbero riservate ad aziende di maggiori dimensioni. Le imprese del settore sono

comunque, da tempo e di fatto, abituate a recuperare i rifiuti dai cantieri e dai privati, ma si trovano di fronte a soverchie difficoltà amministrative a rischio di pesantissime multe (basti pensare ai 3.000 € di sanzione per un errore nei formulari trasporto).

Le imprese artigiane non hanno nessun interesse alla cattiva gestione dei rifiuti, fa parte anche dell'etica professionale con un servizio al cliente: i rifiuti devono poter essere ritirati e conferiti agli impianti in modo semplice. In questo modo nessuno avrebbe interesse all'abbandono incontrollato.

Informazioni: Marco Bonacina, Ufficio Ambiente, tel. 0341.250200; mbonacina@artigiani.lecco.it



VERRANNO ILLUSTRATE LE MODALITÀ DI ACCESSO AI CONTRIBUTI EUROPEI

Mercoledì 21 luglio alle 17 si terrà nella sala convegni della nostra sede di Via Galilei 1 a Lecco la serata di presentazione del Gruppo Competitività di Confartigianato Imprese Lecco, costituito da imprenditori artigiani che intendono impegnarsi attivamente sui temi dell'innovazione e dello sviluppo competitivo. All'evento parteciperanno anche il dott. Guido Dominoni e la dott.ssa Laura Savini di CESTEC Spa, società di servizi della Regione Lombardia ed ente coordinatore del consorzio SIMPLER, che illustreranno le opportunità previste dai bandi europei del 7° Programma Qua-

21 luglio, serata Competitività

dro e i meccanismi di accesso. Al termine della serata sarà offerto un aperitivo.

PROGRAMMA

17.00 - Registrazione dei partecipanti

17.15 - Presentazione della serata (dott. Paolo Galbiati, Direttore Confartigianato Imprese Lecco - dott. Paolo Grieco, Responsabile Area Competitività)

17.30 - L'accesso ai contributi europei, il 7° Programma Quadro (dott.ssa Savini - dott. Guido Dominoni)

18.15 - Presentazione delle attività del Gruppo Competitività e degli ambiti di intervento (Elisabetta Redaelli, Coordinatrice del Gruppo Competitività)

19.00 - Chiusura dei lavori e aperitivo

La partecipazione è gratuita previa iscrizione da comunicare entro il 15 luglio al dott. Paolo Grieco - Area Competitività - tel. 0341.250200 - fax 0341.250170 - pgrieco@artigiani.lecco.it

Novità: il convegno senza muoversi dall'ufficio

Ad un anno dall'entrata in vigore del DM 37/08 sono ancora molti gli aspetti che devono essere chiariti per consentire agli installatori di applicare correttamente le nuove disposizioni.

Come è noto, l'installatore elettrico ha la responsabilità, senza limiti di tempo, dell'impianto che realizza e della dichiarazione di conformità (o rispondenza) che consegna al cliente.

La responsabilità è civile se si verifica un danno, penale nel caso di infortunio:



andare incontro ad una responsabilità significa, nella migliore delle ipotesi, affrontare problemi e rimetterci del denaro.

Compilare la dichiarazione di conformità è semplice: difficile è compilarla correttamente.

Per rispondere ai molti interrogativi che i colleghi ci pongono quotidianamente, l'Associazione ha organizzato un convegno, in collaborazione con la società TuttoNORMEL, secondo una nuova formula, che permette di seguire e porre domande senza muoversi dal



proprio ufficio, comodamente seduti di fronte al computer.

Fra gli argomenti esaminati dall'ingegner Marco Carrescia relativi al decreto 37/08, sono stati trattati l'abilitazione delle imprese, l'obbligo del progetto da parte di un professionista, il delicato tema dei cancelli motorizzati, le novità della dichiarazione di conformità (DICO) e della dichiarazione di rispondenza (DIRI).

Gli associati che hanno partecipato al convegno hanno potuto vedere sul proprio computer le slide

Ecco qualche esempio di alcune accortezze che è bene non trascurare

- Nelle dichiarazioni di conformità relative ad interventi su impianti esistenti, l'installatore ha inserito una frase in cui dichiara espressamente che "l'intervento effettuato è compatibile con le condizioni preesistenti dell'impianto"?
- L'installatore è certo che le norme tecniche citate nella dichiarazione di conformità siano ancora in vigore?
- Nella dichiarazione di conformità l'installatore ha indicato quanto necessario per evitare richieste di risarcimento danni da parte del cliente nel caso sempre più frequente in cui le sovratensioni causino dei danni alle apparecchiature elettroniche?
- Alla dichiarazione di conformità dell'impianto di cantiere l'installatore ha allegato la valutazione del rischio di fulminazione del ponteggio e/o della gru, al fine di evitare contestazioni da parte degli organi di controllo?
- Rilasciando la dichiarazione CE di conformità per l'automazione di un cancello manuale esistente, l'installatore ha limitato le proprie responsabilità acquisendo la "dichiarazione del fabbro"?

della relazione (ricevute via mail prima del convegno) e contemporaneamente ascoltare tramite internet l'intervento del relatore. Hanno poi avuto possibilità di porre (per telefono o via mail) i loro quesiti, conoscendo "in diretta" le domande poste dagli altri partecipanti e le risposte del relatore. Grande soddisfazione dei trenta installatori che hanno sperimentato questa novità.

"La buona riuscita del convegno – spiega Francesco Rotta (nella foto), presidente degli Installatori Elettri-

ci di Confartigianato Imprese Lecco e presidente nazionale della categoria - è dovuta al fatto che, senza muoversi dal proprio ufficio, e dunque senza tempi e costi di spostamento, l'installatore non solo ascolta la relazione, ma con una telefonata pone le domande che gli interessano e risolve i propri specifici dubbi".

Molti associati si sono complimentati per l'ottima esperienza offerta, auspicando che rappresenti il primo passo di un nuovo modo di fare formazione.



ULTIMI GIORNI PER ADERIRE



Aperto per ferie è un'iniziativa che offre ai cittadini della nostra provincia ed a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane non interrompono l'attività in agosto.

Aderisci anche tu, compilando in ogni sua parte ed inviando al più presto il modulo sottostante all'ufficio Categorie, fax 0341 250170, rif. Paola Bonacina, pbonacina@artigiani.lecco.it

Anche quest'anno su Lecco, "Aperto per Ferie" completerà la già vasta offerta di attività artigiane con gli esercizi commerciali aperti nel periodo estivo, grazie al patrocinio dell'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Lecco che ha riconosciuto la bontà e l'efficacia della nostra iniziativa.

MODULO D'ADESIONE (scrivere in stampatello maiuscolo)

DITTA VIA

CITTA' TEL. FAX CELL

E-MAIL SITO WEB www

Sono interessato a inserire il mio logo nel sito Internet "Aperto per ferie" (banner) e nell'insero di Artigianato Lecchese (€ 30 + IVA)

AUTORIPARATORI

- meccanico
- carrozziere
- elettrauto
- gommista
- centro revisione auto/moto
- motoriparatore
- soccorso stradale
- distributori di carburante

ALIMENTARISTI

- panificio
- gelateria
- pasticceria
- gastronomia
- rosticceria
- vini acque
- pizza da asporto

SERVIZI ALLA PERSONA

- acconciatori uomo
- acconciatori donna
- acconciatori uomo-donna
- estetista
- centro solarium
- taxi
- noleggiatore
- noleggiatore con conducente

TRASPORTI

- taxista
- noleggiatore
- noleggiatore con conducente

FALEGNAMI

- falegname
- arredamenti
- serramentisti

ELETTICISTI

- elettricista/assistenza impianti
- antifurti

- riparazione tv
- antennisti
- manutenzione elettrodomestici
- riparazione cancelli automatici
- idraulico/assistenza impianti
- impianti antincendio
- bruciatorista/assistenza caldaie
- impianti condizionamento

CASA

- fabbri
- carpentieri
- imbiancatori
- vetrai
- giardinieri
- imprese di pulizia

ALTRE ATTIVITA'

- fotografo
- ottico
- orologeria
- oreficeria
- bigiotteria
- bomboniere
- pelletteria
- tessuti
- sarto
- calzolaio
- erboristeria
- lavanderia
- ferramenta
- articoli ortopedici
- pompe funebri

Barrare le caselle in corrispondenza dei giorni di chiusura della vostra azienda compreso il sabato, le domeniche, le festività. Vi preghiamo di essere il più precisi possibile. Le eventuali mezze giornate di chiusura vanno indicate barrando la "m" nel caso di chiusura mattutina e "p" nel caso di chiusura pomeridiana. Nel caso di chiusura per l'intera giornata barrare tutta la casella.

AGOSTO 2010	domenica	1	domenica	2	martedì	3	mercoledì	4	giovedì	5	venerdì	6	sabato	7	domenica	8
		m p		m p		m p		m p		m p		m p		m p		m p
	lunedì	9	martedì	10	mercoledì	11	giovedì	12	venerdì	13	sabato	14	domenica	15	lunedì	16
		m p		m p		m p		m p		m p		m p		m p		m p
	martedì	17	mercoledì	18	giovedì	19	venerdì	20	sabato	21	domenica	22	lunedì	23	martedì	24
	m p		m p		m p		m p		m p		m p		m p		m p	
	mercoledì	25	giovedì	26	venerdì	27	sabato	28	domenica	29	lunedì	30	martedì	31		
	m p		m p		m p		m p		m p		m p		m p			

Il modulo è scaricabile anche dal sito www.artigiani.lecco.it

Il Gruppo Giovani incontra le "Piccole Perle"

Il 3 giugno scorso il Gruppo Giovani ha partecipato all'evento organizzato dall'Associazione le Piccole Perle alla Rotonda di Inverigo, sede della Fondazione Don Gnocchi, dove i bambini vengono assistiti per le terapie



Il tema dell'incontro era "Famiglie in Rete", un percorso che si è sviluppato attraverso l'incontro di diverse associazioni del territorio che si occupano di persone disabili, e ha dato la possibilità ai referenti di raccontare come le rispettive associazioni riescano a resistere nel nostro territorio, nonostante le difficoltà economiche, di spazio e di poca attenzione delle istituzioni verso il loro mondo.

Il nostro gruppo è stato invitato alla serata per avere la possibilità di vedere la "Stanza Snoezelen" realizzata con i fondi raccolti con il progetto "Giovani per i Giovani" realizzato nel Natale 2009 tramite la vendita dei biglietti natalizi.

La stanza Snoezelen è una "stanza magica" nella quale luci, forme e odori si fondono per aiutare i bambini cerebrolesi a sviluppare sensibilità a loro purtroppo sconosciute. La stanza è stata allestita ed è entrata in funzione nel gennaio 2010, subito dopo la conclusione della nostra raccolta fondi.

La dottoressa Paola Meroni e il dottor Bedin, ci hanno accolto e ci hanno subito mostrato la stanza: è stato emozionante vedere i giochi di luce e di ombre, gli attrezzi e gli strumenti atti alla stimolazione sensoriale tattile dei bambini.

Durante la serata abbiamo avuto anche la possibilità di spiegare com'è nata la nostra collaborazione con l'associazione Le Piccole Perle e illustrare le iniziative che abbiamo realizzato a sostegno dei loro progetti.



È stata anche l'occasione per confermare il sostegno del nostro gruppo anche per l'anno 2010.

La modalità sarà la medesima, cioè con la "vendita" dei biglietti di Natale.

Cogliamo l'occasione per esprimere

nuovamente un ringraziamento a tutte le aziende che hanno aderito al nostro progetto, contribuendo alla realizzazione della stanza, invitandole a visitare il sito dell'associazione Piccole Perle per poter essere informati sui progetti futuri.



Alcune immagini della serata alla Fondazione Don Gnocchi e la "Stanza Snoezelen". Nella foto accanto, la presidente del Gruppo Giovani Ilaria Bonacina e il vicepresidente Paolo Colombo con, al centro, Flavia Monti dell'Associazione Piccole Perle.

È possibile vedere le foto della stanza sul nostro sito www.giovaniantigianilecco.it

Per maggiori informazioni contattare la segreteria del Gruppo Giovani (Guido Ciceri, segreteria@giovaniantigianilecco.it)



Prossimi appuntamenti Gruppo Giovani

- **LUGLIO:** cena estiva
- **SETTEMBRE:** aperitivo itinerante
- **Periodo settembre-ottobre:** missione imprenditoriale all'estero

Seguiranno maggiori dettagli tramite la newsletter "Gruppo Giovani Informa".

Per informazioni:

Guido Ciceri

segreteria@giovaniantigianilecco.it



Autoriparatori, auto sicure con il “Bollettino Richiami”

Un utile servizio per essere tempestivamente aggiornati sulle campagne di richiamo dei veicoli

Confartigianato Imprese Lecco rende disponibile per gli autoriparatori associati la possibilità di scaricare la pubblicazione completa del Bollettino Richiami Ufficiali autoveicoli redatto dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (esclusi autocarri, motocicli, autotobus).

Tale supporto, che contiene i dati aggiornati di tutte le autovetture che sono state richiamate dalle case madri per particolari guasti tecnici, è uno strumento indispensabile affinché l'autoriparatore possa operare una corretta

manutenzione. Infatti, tutte le autovetture che hanno avuto accesso ai richiami da parte delle case costruttrici non devono essere riparate direttamente dall'autoriparatore, il quale inviterà il cliente a presentarle presso le case costruttrici o concessionarie autorizzate.

Per informazioni su questo servizio e richieste di dimostrazione sul funzionamento del “Bollettino Richiami”, è possibile rivolgersi all'Ufficio categorie (dott. Roberto Ferrario 0341.250200, rferrario@artigiani.lecco.it)

Ditta

P. IVA

Indirizzo

E-mail

Tel: Fax

Persona di riferimento

Categoria/e di appartenenza:

Autoriparatore Carrozziere

Gommista Elettrauto

Inviare via fax allo 0341.250170 (dott. Roberto Ferrario)

ARTIGELATO / IL MARCHIO DI QUALITÀ DEL GELATO ARTIGIANALE



Il gelato artigianale può fronteggiare con successo la concorrenza soltanto se sa recuperare le migliori tradizioni produttive, basate sull'utilizzo professionale della materie prime naturali, offrendo le sue fondamentali peculiarità di naturalità, freschezza e qualità, caratteristiche in linea con le aspettative e le esigenze dei consumatori maggiormente consapevoli. E' evidente quindi la necessità di promuovere adeguatamente il lavoro di quei gelatieri artigiani che mantengono l'utilizzo di tecniche tradiziona-

li di lavorazione e assicurino una elevata qualità organolettica dell'alimento, meritando di vedere adeguatamente riconosciuto il loro impegno dai consumatori, anche in termini economici.

Il Consiglio di Confartigianato Gelatieri ha pertanto ritenuto che uno strumento idoneo a salvaguardare la tipicità del gelato artigianale potesse essere un disciplinare produttivo ed il suo corrispondente marchio collettivo.

E' nato così “ARTIGELATO, il gelato

artigianale tradizionale garantito”.

La finalità è accrescere la capacità tecnica del gelatiere senza limitarne la creatività dall'osservanza stretta delle regole produttive, in modo da garantire sul mercato l'offerta di prodotti originali e diversificati, ma accomunati da elevati standard di qualità.

I gelatieri interessati ad approfondire la proposta possono rivolgersi all'ufficio Categorie (Guido Ciceri) per mail gciceri@artigiani.lecco.it o telefonando allo 0341.250200.

ISO 9001:2008 / Servizio di assistenza Sistemi Qualità

Forte dell'esperienza maturata nel corso dello sviluppo e del mantenimento di numerosi Sistemi Qualità, Confartigianato Imprese Lecco ha realizzato un servizio di assistenza caratterizzato da un'impostazione conforme alle esigenze delle piccole imprese artigiane. Il servizio consiste in un pacchetto di interventi di consulenza in azienda, da erogare su richiesta, e da un supporto all'azienda nelle ricerche e interpretazioni di norme e direttive.

Servizio Auditing e Consulenza

La gestione ed il mantenimento di un Sistema per l'Assicurazione della Qualità comporta una serie di attività e di impegni di “ordinaria amministrazione” facilmente espletabili da un Responsabile Qualità ben addestrato. Tuttavia, vi sono alcune attività particolarmente impegnative per le quali può rivelarsi preziosa la presenza di un consu-

lente esperto, ad esempio:

- correzione delle carenze rilevate dall'Organismo di Certificazione;
- Verifiche Ispettive Interne sull'area Qualità e sulla Direzione;
- riesami della Direzione;
- approfondimenti sull'organizzazione e sui processi;
- aggiornamenti resi necessari dall'adeguamento alla Norma UNI EN ISO 9001:2008.

Con lo scopo di fornire un servizio flessibile in relazione alle esigenze delle imprese, Confartigianato Imprese Lecco offre un servizio “aperto”, basato su interventi da effettuare su richiesta degli imprenditori.

Per informazioni: ufficio Qualità – Elena Riva Tel. 0341.250200



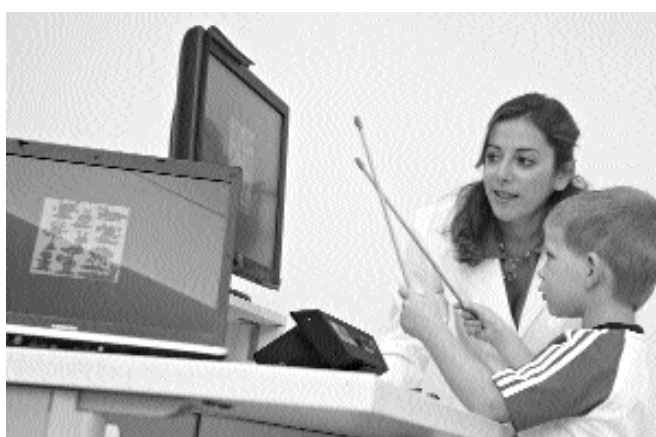
Facciamo crescere insieme l’Ospedale Amico

Confartigianato Imprese Lecco appoggia da sempre iniziative sociali sul territorio. In questa prospettiva di costante attenzione al dinamico mondo dell’associazionismo e del volontariato, abbiamo pensato che meritasse particolare visibilità il progetto che sta portando avanti il Polo riabilitativo della Nostra Famiglia di Bosisio Parini. Una visibilità che contribuiamo volentieri ad amplificare, allegando a questo numero dell’Artigianato Lecchese un depliant infor-

mativo sull’iniziativa, che siamo sicuri non mancherà di risvegliare lo spirito di solidarietà di molti nostri artigiani. Per dare maggior significato al nostro impegno, a luglio saremo ospiti con il prossimo Consiglio Direttivo proprio alla Nostra Famiglia di Bosisio, dove definiremo, tra l’altro, una serie di idee per favorire la partecipazione del mondo dell’associazionismo nell’ambito della 37° Mostra Mercato dell’Artigianato che si svolgerà in autunno ad Erba.

Sono trascorsi cinquant’anni da quando, nel 1960, il Cardinale Montini, divenuto in seguito Papa Paolo VI°, benediceva a Bosisio Parini la prima pietra della “Nostra Famiglia”. Su questo seme è cresciuta nel tempo la struttura che oggi vediamo e che è stata luogo privilegiato dell’educazione, della cura, dell’aiuto prestato a tanti bambini e ragazzi con disabilità e alle loro famiglie. Un luogo in cui fede e scienza, unite tra loro dalla comune passione per la persona umana e dal rispetto per la sua dignità, hanno saputo generare una tra le esperienze più significative in Italia nell’ambito della ricerca, della diagnosi e della riabilitazione dei diversamente abili.

Negli oltre 236 mila metri quadrati del Polo di Bosisio convivono realtà fra loro differenti e complementari, tutte contrassegnate dal medesimo impegno che, fin dal 1946, caratterizza l’opera di quanti hanno deciso di dare seguito al progetto del Beato Don Luigi Monza: migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, specie in età evolutiva, facendosi carico non solo della disabilità in quanto tale, ma anche della sofferenza personale e familiare che l’accompagna. A Bosisio ha sede la struttura di ricovero ospedaliero con le relative specializzazioni, gli ambulatori diagnostici e riabilitativi, i laboratori di ricerca, le aule per la formazione continua degli operatori e i corsi di laurea universitari, la scuola e i laboratori didattici per la formazione professionale dei ragazzi. Una vera e propria cittadella a misura di bambino e della sua famiglia, in cui trova applicazione il motto del fon-



Come contribuire

Per potenziare la realtà della “Nostra Famiglia” di Bosisio, è stata avviata una campagna finalizzata a far crescere “l’Ospedale Amico” attraverso la ristrutturazione del 4° Padiglione, con l’obiettivo di mettere a disposizione dei bambini con problematiche neuropsichiatriche e delle loro famiglie nuovi spazi e nuove opportunità. L’intervento, il cui costo è stimato in 5 milioni di euro, consentirà di disporre di 243 posti letto, di cui 90 per ricoveri in Day-Hospital, e 12 ambulatori dedicati alle malattie neuropsichiatriche dell’età evolutiva. Si tratta di un obiettivo di speranza al quale siamo tutti chiamati a portare il nostro piccolo o grande contributo, nella consapevolezza che i grandi progetti si costruiscono con piccoli gesti. Per le donazioni è possibile utilizzare il c/c postale 10738227, o il c/c bancario IBAN IT 14 J 03069 51271 10000000368, intestati a: “La Nostra Famiglia”, causale “Ospedale Amico”. La donazione fruisce dei benefici fiscali e può essere dedotta.

datore: “far bene il bene”.
Esemplare, sotto questo aspetto, l’attività dell’Istituto di Ricovero e Ricerca a Carattere Scientifico (IRCCS) “Eugenio Medea”, sorto nel 1985 e organizzato per garantire alla persona con disabilità una presa in carico globale attraverso una serie di interventi multidisciplinari che aiutino lo sviluppo fisi-

co, psichico e sociale del bambino e offrano un supporto alla sua famiglia. Un vero e proprio “Ospedale amico”, che abbinando lo sviluppo delle conoscenze acquisite attraverso la ricerca scientifica con la messa a punto e l’attuazione di prassi e metodologie di intervento riabilitativo, sanitario, educativo e sociale.

L’eccellenza è il criterio del suo operare: unico istituto scientifico italiano riconosciuto per la ricerca e riabilitazione nell’età evolutiva, l’IRCCS “Eugenio Medea” si pone come punto avanzato per una serie di patologie. È Presidio della Rete Regionale Malattie Rare e Centro Regionale di Ipovisione dell’Età Evolutiva. Inoltre è Centro di riferimento regionale per l’ADHD, Centro regionale per le psicosi infantili, in particolare per l’autismo, e Centro del network regionale per l’epilessia.

Riconoscimenti importanti, che testimoniano il valore del Polo di Bosisio e la sua funzione a favore dei più deboli. Ad essa si abbinano un impegno di ricerca nel campo delle patologie dello sviluppo e delle neuroscienze condotto da un team di ricercatori, finalizzato alla diagnostica, alla terapia genica, allo studio e sperimentazione di tecniche riabilitative e alla individuazione di nuove tecnologie in campo bioingegneristico.

Il Polo di Bosisio si qualifica anche per l’intensa opera in ambito formativo: è sede di corsi per Operatore Socio Sanitario (OSS) e Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), e polo universitario per i corsi di laurea triennale in terapia della psicomotricità dell’età evolutiva, in educazione professionale e in logopedia. Ancora, a Bosisio trovano collocazione esperienze educative che permettono al ragazzo di integrare il percorso riabilitativo con la frequenza della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria inferiore, e di sviluppare le proprie competenze tecniche in un centro di formazione professionale.



De Bortoli: piccole imprese, forza della nostra economia

Perché le piccole e medie imprese hanno fatto notizia solo in un periodo di recessione economica?

Le piccole e medie imprese sono il tessuto connettivo del nostro Paese e il vero punto di forza di questa nostra economia. E' cambiato il tessuto della rappresentanza politica ma non di quella sociale: e questo vale tanto per voi quanto per Confindustria e i sindacati. Anche Confindustria si è allargata al "pubblico", cosa che prima non aveva mai fatto. Il mondo del lavoro indipendente della piccola impresa, dell'artigianato e del commercio è sì rimasto orfano di una serie di quei legami politici della Prima Repubblica, ma la nascita di R.e Te. Imprese Italia è un fatto positivo anche sotto questo punto di vista.

Che cosa è accaduto?

C'è stato un rinnovamento delle classi dirigenti molto più profondo sul versante delle piccole imprese di quanto non sia accaduto su altri versanti; poi c'è stata la presa di coscienza che per essere dei soggetti con un certo peso politico non si può giocare di rimesa rispetto le proposte altrui. Capranica è importante proprio perché soggetto sociale economico che aspira ad avere un ruolo generale che esce dalla pura logica sindacale. D'altronde, non è più possibile esercitare le forme classiche di una rappresentanza indiretta, con cinghie di trasmissione che legavano pezzi di partito a pezzi di associazioni. L'affermazione di identità del Capranica è anche una sfida culturale per l'affermazione di una visibilità del mondo che voi rappresentate.

Dunque, la stampa nazionale è interessata a Capranica?

L'impresa Italia è la principale no-

Intervista esclusiva del direttore del Corriere della Sera Ferruccio De Bortoli al Gruppo Comunicazione di Confartigianato Lombardia. De Bortoli rimarca l'importanza sociale della piccola impresa e "premia" R.E TE. Imprese Italia

rità, e la sosterrò in maniera convinta.

È questa la funzione che spetta ai quotidiani e alla stampa in generale, perché Capranica è destinata a mutare profondamente anche il quadro negoziale del paese.

In realtà si passa da una triangolazione (Governo, Confindustria, sindacati) a una quadrangolazione, già in parte riconosciuta tempo fa quando R.e Te. Imprese Italia è stata consultata dal Governo in una forma diversa rispetto al passato.

E' la prima volta che una struttura autenticamente federalista come la vostra si dimostra capace di dare una sintesi nazionale e di spezzare quello che sembrava quasi un inevitabile destino della rappresentanza economica e sociale del nostro paese.

Da questo punto di vista credo sia un passaggio importante che vi carica di responsabilità: dovete proporre, ma le proposte devono avere visibilità ed entrare direttamente nell'Agenda del Paese.

I "Piccoli", quindi, non solo come "evento" tra i tanti fatti del Paese?

Negli ultimi tempi, da parte della stampa, c'è stata una presa di coscienza delle piccole imprese. E questo lo si deve anche a quanto è cambiato il rapporto tra lavoro intellettuale e lavoro manuale e all'impegno che ci si deve mettere nel riequilibrare anche i percorsi di studio e apprendimento per ri-



Ferruccio De Bortoli, laureato in Giurisprudenza alla Statale di Milano, è stato direttore del Corriere della Sera dal 1997 al 2003 e del Sole 24 Ore dal 2005 al 2009, anno in cui è tornato alla guida del Corriere.

lanciare il significato dell'apprendistato e della formazione professionale, che non sono certo percorsi alternativi e secondari ma di uguale entità sociale. Spesso si è trasmesso ai giovani un modello slegato dalla nobiltà del lavoro manuale e della fatica. Tutto ciò dev'essere recuperato. Poi, dobbiamo considerare l'importanza di formare e ordinare una società multi-etnica sempre più articolata. Le botteghe formano il lavoratore e il cittadino, perché le piccole imprese sono anche laboratorio di cittadinanza.

Si tratterà di un'attenzione momentanea quella rivolta alle piccole imprese?

Tutti noi siamo soggetti alle mode, ma onestamente non credo che questo avverrà per il mondo della piccola impresa, perché è un movimento profondo di natura culturale che soltanto in parte incrocia le situazioni federaliste.

Insomma: il destino dei distretti industriali, la territorialità della produzione, l'idea di imprese fatte di tanti piccoli ducati con identità locali definite, e parlo anche di dialetto. Il nostro paese ogni 100 km. cambia "lingua", cucina, unità di misura: una ricchezza sconfinata. Credo ci sia una maggiore attenzione del piccolo, del particolare, dell'entità locale.

E i Grandi? Che reazioni hanno avuto di fronte a questa crescita di interesse? Sono emersi segnali di insofferenza?

C'è stato qualche isolato tentativo di minimizzare la portata dell'evento di R.e Te. Imprese Italia ma, detto ciò, non ho riscontrato segnali di fastidio come, invece, avrebbe potuto accadere qualche anno fa quando maggiore era la separazione fra i sistemi di rappresentanza.

Sotto altri punti di vista, invece, è emerso un'attenzione interessata all'evoluzione degli attuali sistemi di rappresentanza verso soggetti maggiormente rappresentativi.

Per l'appunto, R.e Te. Imprese Italia?

Siete passati da una seconda fila che sembrava una condanna storica, alla prima dove non ci sono più sentieri privilegiati (ricordo ancora la Prima Repubblica). A voi si chiede di tracciare questi sentieri e, in qualche modo, di essere attori di un dibattito che va anche



oltre lo specifico delle vostre categorie.

Cosa pensa della Manovra da parte del Governo?

Sicuramente c'è stato un cambio di passo, anche se i governi di centro-destra non sono mai stati così attivi nella lotta all'evasione fiscale. E non so sino a che punto possa essere virtuoso il federalismo. Ma R.e Te. Imprese Italia potrà essere un tavolo di un certo tipo e potrà pretendere risposte anche sul tema del redditemetro e sugli Studi di Settore.

Dario Di Vico ha avuto il merito, con il libro "Piccoli, la Pancia del Paese", di rendere visibile il mondo delle piccole imprese. In una settimana ne sono state stam-

pate due edizioni: pensa che l'argomento abbia interessato anche il lettore comune?

Certamente Di Vico ha fatto un buonissimo lavoro, e questo credo sia la testimonianza di un certo successo anche pubblico. Noi, come giornalisti, abbiamo cercato in questi anni di portare avanti questa piccola battaglia: non solo economica, ma anche civile.

Importanza delle MPI nel lavoro, nella famiglia, nella coesione sociale. Quale il ruolo della politica?

Io non sono tra quelli che pensano che la politica sia una sovrastruttura inutile in un paese. La qualità della politica è direttamente legata alla qualità della cittadinanza, al livello di cultura e di con-

divisione di destini comuni in comunità.

La politica guarda alla costruzione della società futura, ma è bene che la politica sia fatta ad alto livello per interpretare le istanze della comunità che essa stessa deve rappresentare.

E amministrare partendo dalle piccole cose della quotidianità.

A quando una rubrica dedicata alle piccole imprese sul Corriere della Sera?

Ci stiamo lavorando, anche se una sezione dedicata alle tematiche delle piccole imprese a livello orizzontale esiste già.

Comunque, ci penseremo e qualcosa faremo.

L'unico problema è che le rubriche partono bene e poi si arenano.

Spadolini diceva che "un giornale è la coscienza di un Paese". Concorda?

Spadolini era l'ultimo uomo del Rinascimento, e come tanti aveva un'idea della storia che passava anche attraverso i suoi uffici. Un uomo, come tanti altri del suo spessore, che avevano l'ambizione di mutare il corso tendenziale degli eventi, di non proiettare sul pubblico la loro visione privata (e non si tratta solo di conflitto di interesse) e di pretendere sacrifici dai propri cittadini ma anche di premiarli con risultati importanti.

R.e Te. Imprese Italia potrà sedere agli stessi Tavoli del Governo con Confindustria?

Penso proprio di sì. Anzi, lo deve pretendere.

BANDI REGIONE LOMBARDIA / PRINCIPALI INCENTIVI PER LE IMPRESE, LE RETI, LE AGGREGAZIONI E IL TERRITORIO

Innovazione, brevetti e aggregazione: ecco gli incentivi

TIPOLOGIA BANDI APERTI	OBIETTIVO	SCADENZA
POR FESR 2007-2013 Asse 1 - innovazione bando per la realizzazione di interventi volti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi	Contributi a supporto dei processi di innovazione delle imprese lombarde finalizzati: a) migliorare le performance della filiera produttiva; b) nuovi metodi di produzione e distribuzione	dal 15/6/10 al 30/9/10
"Voucher per servizi in ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano per favorire processi di innovazione tecnologica delle micro, piccole e medie imprese lombarde"	Contributi a fondo perduto per l'accesso a servizi di consulenza in: nuove tecnologie; energia e ambiente; sicurezza e salute dei lavoratori; check-up economici finanziari	a partire dal 15/06/2010 fino al 31/12/2010
Bando LECCO CREA IMPRESA promosso dalla CCAA di Lecco e Regione Lombardia, in collaborazione con Politecnico di Milano Polo regionale di Lecco	Assistenza per lo sviluppo di idee innovative finalizzate all'avvio di nuove imprese	18/06/10 per la partecipazione alla Start Cup
Bando SOSTES 2 per lo sviluppo delle PMI del sistema manifatturiero con particolare attenzione alla filiera del Tessile	Contributi per investimenti immateriali: innovazione, ricerca, brevetti, marketing internazionale	a partire dal 19/04/2010 fino a esaurimento risorse
Bando Integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo	Contributi a Comuni e imprese artigiane in forma singola e associata per lo sviluppo di insediamenti produttivi e per la qualificazione delle attività artigiane	23/07/10
Bando "innovazione ed efficienza energetica"	Contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari/attrezzature e apparecchiature tecnologicamente avanzate e a basso consumo energetico	A sportello fino al 30/09/10
Bando "sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese"	Promuovere e sostenere i processi volti all'ottenimento del brevetto italiano, europeo e/o internazionali	A sportello fino al 31/12/2010
Bando "Sostegno di azioni finalizzate all'aggregazione delle imprese di costruzione"	Contributi per la costruzione di consorzi, aggregazioni aziendali e reti d'impresa	A partire dal 20/05/2010

In collaborazione con EUROPARTNER. Per informazioni: dott. Paolo Grieco, Ufficio Competitività, 0341.250200, pgrieco@artigiani.lecco.it





Le novità fiscali della "Manovra correttiva 2010"

Il 31 maggio scorso, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è entrata in vigore la cosiddetta "Manovra correttiva 2010". Sintetizziamo qui le principali novità di natura fiscale

Finanza locale: IVA e TIA

Il comma 33, di interpretazione autentica, attribuisce natura non tributaria alla TIA (tariffa di igiene ambientale), con la conseguente legittimazione dell'applicazione dell'IVA.

Partecipazione dei Comuni alla lotta all'evasione

E' potenziata la partecipazione dei Comuni nell'attività di lotta all'evasione. A tal fine i Comuni sono obbligati (finora era facoltativo) ad istituire (qualora non vi avessero ancora provveduto), i consigli tributari (o a riunirsi in consorzio) che deliberano in ordine a forme di collaborazione con l'Agenzia del territorio.

Comunicazioni telematiche alla Agenzia delle entrate

Si rafforza il contrasto e la preven-

zione dell'evasione soprattutto in materia di IVA, attraverso l'obbligo di comunicare telematicamente all'Agenzia delle entrate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi per importi non inferiori a 3.000 euro.

La soglia mira ad escludere milioni di soggetti di minori dimensioni per i quali l'onere connesso all'a-

dempimento appare sproporzionato.

In caso di omissione o di incompletezza della comunicazione, è prevista la sanzione di cui all'art. 11 D.Lgs. 471/97 (da euro 258,23 a euro 2065,83).

E' necessaria l'emanazione di un provvedimento del Direttore dell'Agenzia.

Accertamento sintetico

Viene aggiornato l'istituto dell'accertamento sintetico tramite red-ditometro.

La determinazione sintetica del reddito avviene mediante la presunzione che tutto ciò che è speso nel periodo d'imposta è finanziato con redditi posseduti nel medesimo periodo, ferma restando la possibilità di provare che il finanziamento delle spese è con redditi diversi da quelli posseduti nello stesso periodo d'imposta o con redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o esclusi dalla base imponibile.

A tale presunzione si affianca il contenuto induttivo di elementi indicativi di capacità contributiva, individuato mediante l'analisi di campioni significativi di contribuenti, differenziati in base al nucleo familiare e all'area territoria-

Antiriciclaggio

Passa da 12.500 euro a 5.000 euro la soglia oltre la quale è obbligatorio effettuare i pagamenti di beni o servizi con assegni non trasferibili, bonifici o altre modalità di pagamento bancario, postale o mediante sistemi di pagamento elettronico.

La riduzione è prevista per adeguare la normativa italiana a quella comunitaria.

Sono altresì riformulate le sanzioni attualmente applicate, prevedendo l'inasprimento dei valori minimi e massimi riferibili alle infrazioni che superano i 50.000 euro. Per le violazioni inferiori a questo importo si applicherà comunque una sanzione di 3.000 euro.



le. Tale individuazione avviene con decreto del Ministero dell'Economia e finanze, da pubblicare con periodicità biennale.

In ogni caso il contribuente è tutelato da una "clausola di garanzia": la determinazione sintetica è possibile solo qualora il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un quinto (20%) quello dichiarato.

Diventa obbligatorio l'invito al contribuente per fornire dati e notizie rilevanti ai fini dell'accertamento, nonché per avviare il procedimento di accertamento con adesione. Dal reddito determinato sinteticamente sono deducibili gli oneri di cui all'art.10 TUIR, gli oneri sostenuti dal contribuente e le detrazioni previste dalla legge.

Contrasto al fenomeno delle imprese "apri e chiudi"

L'Agenzia delle entrate, la Guardia di finanza e l'INPS effettueranno una vigilanza sistematica sulle imprese che cessano l'attività entro un anno dalla data di inizio.

Ritenuta d'acconto e contrasto d'interessi

E' introdotta una ritenuta di acconto del 10% sui bonifici disposti da coloro che sostengono le spese per le quali spettano deduzioni o detrazioni di imposta (ad esempio: riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia, etc.).

A decorrere dal 1° luglio 2010, le banche e le Poste operano una ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dai beneficiari del bonifico (ad esempio, imprese).

La finalità della norma è quella di ridurre le evasioni d'imposta. E' necessario un provvedimento di attuazione da parte del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Contrasto al fenomeno delle imprese in perdita "sistemica"

Controllo più serrato da parte dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza nei confronti delle imprese in perdita fiscale per più di un periodo d'imposta, non determinata da compensi erogati ad amministratori e soci.

Il controllo è effettuato anche nei confronti dei contribuenti non soggetti a studi di settore e a tutoraggio riservato alle grandi imprese.

Operazioni intracomunitarie: contrasto delle frodi

In linea con le indicazioni della Commissione europea, la facoltà di effettuare operazioni intracomunitarie passa attraverso l'autorizzazione da parte degli uffici dell'Agenzia delle entrate. All'atto della richiesta della partita Iva, infatti, l'operatore economico dovrà specificare se intende effettuare operazioni intra-Ue. In caso affermativo, vige la regola del silenzio assenso: se, cioè, entro 30 giorni

l'ufficio non comunica il provvedimento di diniego, al 31° il soggetto potrà effettuare operazioni intracomunitarie e sarà inserito nell'archivio Vies. Spetterà a un provvedimento del direttore dell'Agenzia stabilire criteri e modalità per l'adeguamento alla nuova normativa delle imprese già in attività.

Microevasione: incrocio tra dati INPS e Agenzia delle entrate

Potenziamento del potere di controllo dell'Agenzia delle entrate tramite l'incrocio tra le basi dati dell'Inps e dell'Agenzia per contrastare i lavoratori dipendenti che non presentano la dichiarazione dei redditi e per i quali, pur essendo stati versati i contributi, non risultano effettuate le ritenute.

Concentrazione della riscossione nell'accertamento

Dal 1° luglio 2011 l'avviso di accertamento costituirà titolo esecutivo. Se il contribuente non versa quanto richiesto o non propone ricorso, l'Agenzia delle entrate invia

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO E "CASE FANTASMA"

Aggiornamento del catasto e "case fantasma"

I commi 1-7 prevedono l'istituzione "dell'Anagrafe Immobiliare Integrata" presso l'Agenzia del Territorio e ne stabiliscono le modalità di accesso da parte dei Comuni. Tale banca dati fornisce, per ciascun immobile, i dati relativi al soggetto titolare di diritti reali.

I commi 8-11 prevedono una regolarizzazione delle "case fantasma", cioè immobili mai dichiarati dal Fisco e risultanti da una mappatura fotografica del territorio.

In particolare:

- i soggetti titolari di diritti reali su immobili mai dichiarati in Catasto possono, entro il 31 dicembre 2010, procedere alla presentazione, ai fini fiscali, della relativa dichiarazione di aggiornamento catastale. Tali dati vengono trasmessi ai Comuni per i controlli di conformità urbanistico-edilizia. In mancanza di regolarizzazione, viene attribuita una rendita presunta;
- i soggetti titolari di diritti reali su immobili oggetto di interventi edilizi che hanno determina-

to una variazione di consistenza o di destinazione, mai dichiarata in catasto, sono tenuti a presentare ai fini fiscali, entro il 31 dicembre 2010, della relativa dichiarazione catastale di aggiornamento. In mancanza di regolarizzazio-



ne, l'Agenzia del territorio procede autonomamente agli accertamenti.

Il comma 12, prevede un'attività di controllo e

monitoraggio del territorio dal parte dell'Agenzia, in collaborazione con i Comuni, al fine di individuare ulteriori fabbricati non dichiarati.

Il comma 14 introduce, negli atti pubblici e scritture private autenticate tra vivi relative agli immobili urbani, l'obbligo di indicare, oltre agli identificativi catastali, il riferimento alle planimetrie depositate in catasto e la dichiarazione di conformità, resa dagli intestatari, della corrispondenza dei dati catastali e planimetrie allo stato di fatto.

Tali indicazioni devono essere rese a pena di nullità dell'atto a decorrere dal 1° luglio 2010.

Il notaio, infine, ha l'obbligo di individuare gli intestatari catastali e di verificare tale corrispondenza con i registri immobiliari.

Il comma 15 prevede l'obbligo di indicazione dei dati catastali degli immobili sulla richiesta di registrazione dei contratti di locazione o affitto di beni immobili. Tale indicazione è obbligatoria dall'entrata in vigore della legge in commento.



i dati a Equitalia che può procedere immediatamente al recupero delle somme non versate con gli strumenti che la legge le mette a disposizione. Per arginare possibili abusi, inoltre, in caso di transazione fiscale stragiudiziale viene richiesta al debitore un'autocertificazione sulla veridicità e completezza della situazione patrimoniale. In caso di dichiarazioni false in merito a importi rilevanti sono previste forti sanzioni. E' poi previsto un impianto sanzionatorio per il delitto di sottrazione fraudolenta del pagamento di imposte (alienazione simulata o altri comportamenti idonei a rendere inefficaci le procedure di riscossione coattiva). Analoga norma si applica ai contributi dell'Inps.

Altre disposizioni in materia tributaria

Maggiore attività di contrasto alla percezione indebita di prestazioni sociali agevolate: gli enti che erogano le prestazioni (per esempio, le Università o i Comuni per gli asilini) devono inviare telematica-

Restrizione alle compensazioni in presenza di debiti

Dal 1° gennaio 2011, i crediti relativi alle imposte erariali non potranno più essere compensati in presenza di ruoli erariali, di ammontare superiore a 1.500 euro, per i quali è scaduto il termine di pagamento. Agenzia delle entrate e Guardia di finanza vigileranno per far sì che il divieto venga rispettato.

Allo stesso tempo, sarà concesso al contribuente di pagare le somme erariali iscritte a ruolo mediante la compensazione di crediti vantati.

mente all'Inps la dichiarazione sostitutiva presentata dal contribuente che chiede di usufruirne. L'Inps, incrociando i dati con quelli reddituali trasmessi dall'Agenzia delle entrate, è in grado di individuare i soggetti che fruiscono indebitamente, in tutto o in parte, delle prestazioni. I trasgressori dovranno versare agli enti interessati quanto dovuto per le prestazioni godute e all'Inps una sanzione che può arrivare fino a 5mila euro.

Reti di imprese

Le imprese che decidono di ope-

rare secondo il principio delle "reti di imprese" dovranno attendere l'emanazione di un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate che definirà le modalità ed i termini di presentazione delle richieste per il riconoscimento dell'appartenenza alle reti predette.

Contratto di produttività

La norma dispone che per il 2011 la quota di retribuzione in attuazione di contratti collettivi anche aziendali o territoriali, e correlata ad incrementi di produttività,

di redditività, efficienza organizzativa:

- sia sottoposta a una tassazione sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali;
- benefici di uno sgravio dei contributi dovuti sia dall'impresa che dal lavoratore.

Tale disposizione trova applicazione per i titolari di reddito da lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro ed entro il limite complessivo di 6.000 euro lordi.

L'entità dell'agevolazione fiscale e dello sgravio contributivo viene demandata ad apposito provvedimento da emanare entro il 31 dicembre 2010, sentite le parti sociali.

Differimento del versamento dell'acconto Irpef

I commi 1 e 2 autorizzano il differimento del versamento dell'acconto Irpef dovuto per il 2011 e 2012. In caso di assistenza fiscale, il sostituto d'imposta trattiene l'acconto tenendo conto del differimento. E' necessaria l'emanazione di un Dpcm.

FISCALE

PAESI "BLACK LIST" - I nuovi elenchi dei clienti e fornitori



Al fine di contrastare le frodi fiscali, è stato introdotto l'obbligo, per tutti i soggetti passivi IVA, di comunicare all'Agenzia delle Entrate, in via telematica, le cessioni e gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi rese e ricevute nei confronti di operatori residenti in Paesi cosiddetti "black list". La comunicazione va presentata, a decorrere dalle operazioni effettuate dall'1.7.2010, con periodicità mensile o trimestrale a seconda del volume degli scambi (superiore o inferiore a 50.000 euro a trimestre). Il termine di presentazione scade

l'ultimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento. Di conseguenza i soggetti tenuti alla presentazione mensile dovranno presentare il primo elenco entro il giorno 31/8/2010, mentre i soggetti tenuti alla presentazione trimestrale elaboreranno il primo elenco entro il 31/10/2010. Tra le operazioni soggette a monitoraggio rientrano, tra l'altro, quelle poste in essere con gli operatori residenti in Svizzera o nella Repubblica di San Marino. I paesi black list sono rintracciabili dai Decreti Ministeriali 4/5/1999 e 21/11/2001.

LECCO

Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

BARZANO'

Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

COLICO

Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

PREMANA

Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

LECCO

Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

MERATE

Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

PRIMALUNA

Via Provinciale, 85
Tel. 0341 980118



Manovra, come cambiano le pensioni

Decorrenza delle pensioni

Viene disposta una nuova disciplina delle decorrenze delle pensioni di vecchiaia e delle pensioni di anzianità per i soggetti – lavoratori dipendenti pubblici o privati, lavoratori autonomi e soggetti iscritti alla Gestione Separata - che maturano i requisiti dall'anno 2011, ad eccezione del personale del comparto scuola, per il quale restano ferme le vecchie disposizioni.

Pensione di vecchiaia

I soggetti che a decorrere dall'anno 2011 maturano il diritto all'accesso al pensionamento di vecchiaia a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le lavoratrici del settore privato oppure alla più elevata età pensionabile prevista per le lavoratrici del pubblico impiego, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico:

- trascorsi dodici mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti se la pensione è liquidata a carico di una forma di previdenza dei lavoratori dipendenti;
- trascorsi diciotto mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti se la pensione è liquidata da una delle gestioni separate dei lavoratori autonomi o dalla Gestione Separata di cui alla legge 335/95.

Di fatto vengono abolite le attuali finestre trimestrali. Di conseguenza, ogni mese si aprirà una finestra per tutti coloro che dodici o diciotto mesi prima hanno maturato i requisiti di età e di contribuzione. Per le pensioni liquidate a carico



della Gestione Separata viene superata l'attuale distinzione tra iscritti e non iscritti ad altra gestione, prevedendo un'attesa di diciotto mesi, uguale per tutti.

Pensione di anzianità

Per le pensioni di anzianità - e le pensioni liquidate con il sistema contributivo prima dell'età pensionabile - è previsto un periodo di attesa pari a dodici o diciotto mesi, secondo la gestione che liquida, a prescindere dal tipo di requisito maturato e cioè se il requisito è dei 35 anni di contributi con età e quota, oppure quello dei quaranta anni di contribuzione. Vengono, quindi, abolite le attuali finestre semestrali o trimestrali previste a seconda dei requisiti raggiunti.

Soggetti esclusi

Le disposizioni in materia di pensionamenti di anzianità vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge continuano

Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010, è stato pubblicato il Decreto Legge 78 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Sintetizziamo qui i principali aspetti della manovra che riguardano il settore previdenziale

ad applicarsi ai lavoratori che, antecedentemente alla data del 20 luglio 2007, siano stati autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione. La disposizione in questione era stata interpretata dall'INPS nel senso di ritenere applicabile la precedente disciplina ai soggetti autorizzati ai versamenti volontari sia con riguardo ai requisiti di accesso al pensionamento sia con riguardo alle decorrenze. Si ritiene pertanto che detti soggetti manterranno - oltre alla disciplina sui requisiti di accesso previsti prima delle due riforme (35 anni di contributi e 57 anni di età, oppure 40 anni di contributi) - anche la vecchia disciplina sulle decorrenze (4 finestre l'anno). Sarà opportuno, tuttavia, acquisire il parere degli enti previdenziali.

Inoltre, la legge 243/2004 ha previsto - in via sperimentale e fino al 2015 - la possibilità di accedere al pensionamento con i requisiti di 35 anni di contribuzione e 57 o 58 anni di età, per le lavoratrici che

optino per il sistema di calcolo contributivo.

Deroghe

- Soggetti in preavviso al 30 giugno 2010.
- Destinatari di trattamenti di mobilità o a carico di fondi di solidarietà di settore.

Pensioni in regime di totalizzazione

In materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici, si applicano le stesse decorrenze previste per le pensioni dei lavoratori autonomi iscritti all'INPS. Per le pensioni di reversibilità la decorrenza resta ferma al mese successivo al decesso del dante causa, mentre le pensioni di inabilità continueranno ad avere decorrenza dal mese successivo alla presentazione della domanda.

Percentuale di invalidità per concessione assegno

Per le domande presentate dal 1° giugno 2010, volte ad ottenere l'assegno mensile di invalidità civile, la riduzione della capacità lavorativa indicata nella misura superiore ai due terzi è elevata alla misura pari o superiore all'85 per cento. Restano salvi i diritti acquisiti dai soggetti che già beneficiano dell'assegno mensile o che abbiano già ottenuto, a tale data, il riconoscimento dei requisiti sanitari da parte delle competenti commissioni. Restano esclusi dalla elevazione tutti coloro che abbiano presentato domanda entro il 31 maggio 2010.

www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero - oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" - sono scaricabili da internet



Luglio

n 6	PROROGA DAL 16/6 AL 6/7 PER I SOGGETTI AI QUALI SI APPLICANO GLI STUDI DI SETTORE (vedi articolo pag. 4)	Fiscale
MODELLO UNICO 2010: termine per il versamento delle imposte e dei contributi Ivs a saldo per il 2009 e in acconto per il 2010 per persone fisiche, società di persone e società di capitali. Termine per il versamento dell'Iva da adeguamento agli studi di settore		
n 6	PROROGA DAL 16/6 AL 6/7 PER I SOGGETTI AI QUALI SI APPLICANO GLI STUDI DI SETTORE (vedi articolo pag. 4)	Fiscale
DIRITTO CCIAA 2010: Versamento del diritto annuale CCIAA anno 2010 (codice tributo 3850)		
n 6	PROROGA DAL 16/6 AL 6/7 PER I SOGGETTI AI QUALI SI APPLICANO GLI STUDI DI SETTORE (vedi articolo pag. 4)	Fiscale
IVA DAADEGUAMENTO: versamento dell'Iva dovuta sui maggiori ricavi da parte dei soggetti che si adeguano agli studi di settore per l'anno 2009		
n 16		Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente		
n 16		Sindacale
INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti		
n 16		Sindacale
INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente		
n 16		Fiscale
IVA soggetti mensili: versamento dell'Iva relativa al mese di giugno 2010		
n 16		Fiscale
IVA-LETTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di giugno 2010		
n 16		Fiscale
CONTRIBUENTI MINIMI: versamento dell'imposta sostitutiva sul reddito determinato secondo il criterio di cassa con la maggiorazione dello 0,40%		
n 16		PREVIDENZIALE
Contributi IVS - Artigiani e Commercianti: Versamento saldo e prima rata di acconto sul reddito eccedente il minimale (con maggiorazione dello 0,4%)		
n 16		Fiscale
MODELLI INTRASTAT: presentazione TELEMATICA (con programma Agenzia Dogane/ Entratel/ Fisconline) dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari e prestazioni di servizi effettuati nel mese di giugno 2010 PER I CONTRIBUENTI CON PERIODICITA' MENSILE o nel secondo trimestre PER I CONTRIBUENTI CON PERIODICITA' TRIMESTRALE		
n 30		Sindacale
Agenti e rappresentanti di commercio: Conto provvigioni e relativo pagamento. E' l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni nonché il relativo importo, inerente a tutti gli agenti di commercio di cui la casa mandante si avvale		
n 31		Sindacale
IRPEF Mod. 770 semplificato Scade il termine per la presentazione del modello 770/2010 semplificato		
n 31		Sindacale
Mod. 730 Assistenza fiscale operazioni di conguaglio Partendo dalle retribuzioni erogate del mese di luglio, il sostituto d'imposta deve effettuare i conguagli relativi alle imposte risultanti dal prospetto di liquidazione Mod. 730. A fronte d'incapienza le operazioni di conguaglio possono proseguire, alle previste condizioni, nei mesi successivi		

Agosto

n 2		Fiscale
CREDITO IVA TRIMESTRALE: termine per la presentazione telematica del modello di richiesta di rimborso/compensazione del credito Iva del secondo trimestre 2010		
n 5	PROROGA DAL 16/7 AL 5/8 PER I SOGGETTI AI QUALI SI APPLICANO GLI STUDI DI SETTORE (vedi articolo pag. 4)	Fiscale
MODELLO UNICO 2010: termine per il versamento, con la maggiorazione dello 0,40%, delle imposte e dei contributi Ivs a saldo per il 2009 e in acconto per il 2010 e dell'Iva da adeguamento agli studi di settore per persone fisiche, società di persone e società di capitali		
n 5	PROROGA DAL 16/7 AL 5/8 PER I SOGGETTI AI QUALI SI APPLICANO GLI STUDI DI SETTORE (vedi articolo pag. 4)	Fiscale
DIRITTO CCIAA 2010: Versamento, con la maggiorazione dello 0,40%, del diritto annuale CCIAA anno 2010 (codice tributo 3850)		
n 15		Sindacale
Ricorrenza festiva Festività Dell'Assunzione. Ai lavoratori che la godono, non prestando la loro opera, spetta la normale retribuzione		
n 16		PREVIDENZIALE
INPS CONTRIBUTI IVS - Artigiani e Commercianti: versamento seconda rata fissa anno 2010		
n 16		Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente		
n 16		Sindacale
INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti		
n 20		Sindacale
ENASARCO Agenti e rappresentanti Scade il termine per versare - mediante c/c postale - i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti. Trimestre di competenza mesi 04/05/06-2009		

